

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **VITROL SPRAY FIME**
Art. F3890 25

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Pulitore per vetri e specchi

Settore d'uso [SU]:

SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

Categoria del prodotto chimico [PC]:

PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categoria dei processi [PROC]:

PROC7: Applicazione spray industriale

PROC11: Applicazione spray non industriale

Usi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **FIME S.r.l.**
Indirizzo **Largo Leonardo da Vinci, 8**
Località e Stato **37050 - Belfiore (VR)**
ITALIA
tel. **+39 045 6134211**
fax **+ 39 045 6134200**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **silvano.cerboni@fimesrl.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)**

FIME S.r.l. **+39 045 6134205 – +39 045 6134238 (orario di ufficio: 08,00 - 12,00 / 13,30-17,30)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 3

H229

Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: --

Fraasi R: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

7% del totale dei componenti in termini di massa è infiammabile.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO			
CAS. 5131-66-8	5 - 6	Xi R36/38	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. 225-878-4			
INDEX. 603-052-00-8			
Nr. Reg. 01-2119475527-28			
IDROCARBURI, C3-4			
CAS. 68476-40-4	5 - 6	F+ R12, Nota K U	Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota K U
CE. 270-681-9			
INDEX. 649-199-00-1			
Nr. Reg. 01-2119486557-22			

Data prima compilazione: 04/02/2015

Data revisione: 04/02/2015

Rev. 2

Pagina 11 di 11

1-METOSSI-2-PROPANOLO

CAS. 107-98-2

1 - 1,5

R10, R67

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336

CE. 203-539-1

INDEX. 603-064-00-3

Nr. Reg. 01-2119457435-35

ETANOLAMINA

CAS. 141-43-5

0,1 – 0,9

Xn R20/21/22, C R34

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314

CE. 205-483-3

INDEX. 603-030-00-8

Nr. Reg. 01-2119486455-28

La sostanza "IDROCARBURI, C3-4" (CAS 68476-40-4; CE 270-681-9) contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non è da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota K.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: l'ingestione accidentale di un prodotto aerosol è difficilmente probabile. Nel caso di verificasse consultare il medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda dati di sicurezza. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Recipiente sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Non fumare. Conservare lontano da alimenti e bevande.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Per le condizioni da evitare e le incompatibilità fare riferimento rispettivamente alle sezioni 10.4 e 10.5 della presente scheda dati di sicurezza.

7.3. Usi finali specifici.

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2014

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE.
OEL	ITA	375	100	568	150	PELLE.
TLV-ACGIH		369	100	553	150	

ETANOLAMINA

Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	ITA	2,5	1	7,6	3	PELLE.
OEL	EU	2,5	1	7,6	3	PELLE.
TLV-ACGIH		7,5	3	15	6	

IDROCARBURI, C3-4

ISOBUTANO

Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			1000			

BUTANO

Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			1000			

PROPANO

Asfissia. Vedi appendice F ACGIH 2013 "Valori limite di soglia": contenuto minimo di ossigeno.

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Aerosol
Colore	Bianco
Odore	Caratteristico, essenza
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	<-100°C (propellente)
Punto di ebollizione iniziale.	>-42°C (propellente)
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	<-80°C (propellente)
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	3,2 bar
Densità Vapori	>2 (propellente)
Densità relativa.	1 Kg/l
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	> 400 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

GLICOLETERE: La sostanza può presumibilmente formare dei perossidi esplosivi. Reagisce con forti ossidanti.

1-METOSI-2-PROPANOLO: La sostanza può presumibilmente formare dei perossidi esplosivi. Reagisce con ossidanti forti, cloruri di acidi, anidridi, alluminio e rame.

2-AMMINOETANOLO: La sostanza si decompone per forte riscaldamento e per combustione producendo gas tossici e corrosivi contenenti ossidi di azoto. La sostanza è una base medio forte. Reagisce con nitrato di cellulosa causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce violentemente con acidi forti e forti ossidanti. Attacca rame, alluminio e loro leghe, e gomma.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

L'aumento di pressione potrebbe causare lo scoppio del contenitore.

10.4. Condizioni da evitare.

A temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

ETANOLAMINA: evitare l'esposizione all'aria e a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

ETANOLAMINA: ferro, acidi forti e forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

ETANOLAMINA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Dati riferiti alla miscela:

TOSSICITA' ACUTA: Dati non disponibili.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: Dati non disponibili.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI: Dati non disponibili.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: Dati non disponibili.

MUTAGENICITA' DELLE CELLULE GERMINALI: Dati non disponibili.

CANCEROGENICITA' : Dati non disponibili.

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: Dati non disponibili.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE SINGOLA: Dati non disponibili.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)- ESPOSIZIONE RIPETUTA: Dati non disponibili.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

MONOETANOLAMINA

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 (Orale). 1515 mg/kg Ratto (equivalente o simile a OECD TG 401)

LC50 (Inalazione). > 1,3 mg/l/6h Ratto (nessuna linea guida seguita)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: corrosivo, coniglio, equivalente o simile a OECD TG 404;

1-METOSI-2-PROPANOLO

LD50 (Orale).3739 mg/kg Ratto (Metodo equivalente a EU Method B.1)

LD50 (Cutanea).13000 mg/kg Coniglio (Metodo equivalente a EU Method B.3)

LC50 (Inalazione).54,6 mg/l/4h Rat (IUCLID Chemical Data Sheet)

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente a EU Method B.4)

IRRITAZIONE OCULARE: non irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente a EU Method B.5)

SENSIBILIZZAZIONE: non sensibilizzante, Maximisation Test porcellino d'India (Metodo equivalente a EU Method B.6)
TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: test orale condotto sul ratto, NOAEL = 919 mg/kg/day (Metodo equivalente a OECD TG 407)
TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: test inalatorio condotto sul ratto, NOAEL 300 ppm (Metodo OECD TG 453)
TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA: test cutaneo condotto sul coniglio, NOAEL > 1000 mg/kg/day (Metodo OECD TG 410)
MUTAGENICITÀ: non mutageno, test in vitro, (Metodo equivalente a OECD TG 473)
CANCEROGENICITÀ: non cancerogeno, test condotto sul topo (Metodo OECD TG 453)
TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA: non tossico per la riproduzione, test condotto sul ratto (Metodo OECD TG 416)

3-BUTOSSOSSI-2-PROPANOLO

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA: irritante, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo: OECD TG 404)
IRRITAZIONE OCULARE: irritante, dato di classificazione da All. VI regolamento CLP.

La sostanza "IDROCARBURI, C3-4" (CAS 68476-40-4; CE 270-681-9) contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso, e quindi non è da considerarsi cancerogena e mutagena, a seguito dell'applicazione della nota K.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

ETANOLAMINA

LC50 (96h): 170 mg/L, *Carassius auratus* (APHA 1971, statico) (dato disponibile nella SDS del fornitore);
EC50 (16h) 111 mg/L, *Pseudomonas Putida* (DIN 38412 parte 8) (dato disponibile nella SDS del fornitore);
EC50 (72h) 22 mg/L (tasso di crescita) *Scenedesmus subspicatus* (Direttiva 92/69/CEE, C.3, statico) (dato disponibile nella SDS del fornitore);
NOEC (21d) 0,85 mg/L, *Daphnia magna* (OECD TG 211) (dato disponibile nella SDS del fornitore).

1-METOSSOSSI-2-PROPANOLO

TOSSICITÀ ACUTA PESCI – LC50 (96 h): 20800 mg/l *Pimephales Promelas* (Metodo ASTM Standard E729-80)
TOSSICITÀ ACUTA INVERTEBRATI - LC50 (48 h): 23300 mg/l *Daphnia magna* (Metodo Environmental Sciences Research Test Method No. ESR-ES-15)
TOSSICITÀ ALGHE - CE50 (7 giorni): > 1000 mg/l *Pseudokirchnerella subcapitata* (Test method ET-11-1987-1)

3-BUTOSSOSSI-2-PROPANOLO

TOSSICITÀ PER I MICRO-ORGANISMI: EC50; batteri, statico, 3 h: > 1.000 mg/l (Dato disponibile nella SDS del fornitore della materia prima)

ETANOLAMINA

LC50 - Pesci.	349 mg/l/96h <i>Cyprinus carpio</i> (Directive 92/69/EEC, C.1.) (informazione disponibile nella SDS del fornitore)
EC50 - Crostacei.	65 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> (Direttiva 84/449/CEE, C.2, statico)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	2,5 mg/l/72h <i>Pseudokirchnerella subcapitata</i> (Tasso di crescita, OECD TG 201)

3-BUTOSSOSSI-2-PROPANOLO

LC50 - Pesci.	> 560 mg/l/96h <i>Poecilia reticulata</i> , statico (Metodo: OECD TG 203)
EC50 - Crostacei.	> 1000 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> (Metodo: OECD TG 202)

IDROCARBURI, C3-4

LC50 - Pesci.	24,11 mg/l/96h Fish (QSAR calculation - butano - ECOSAR Program v1.00)
---------------	--

12.2. Persistenza e degradabilità.

ETANOLAMINA: facilmente biodegradabile >90 % riduzione del DOC (21 d) (OECD TG 301 A).
1-METOSSOSSI-2-PROPANOLO : facilmente biodegradabile (Metodo OECD TG 301 E).
3-BUTOSSOSSI-2-PROPANOLO: OECD 301E.
IDROCARBURI, C3-4: Facilmente biodegradabile (QSAR (BIOWIN v 4.10 in EPI Suite 4.00 - Etano)).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

3-BUTOSSOSSI-2-PROPANOLO: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (log P o/w = 0,98 (stima), FBC < 100).

Data prima compilazione: 04/02/2015

Data revisione: 04/02/2015

Rev. 2

Pagina 11 di 11

3-BUTOSSI-2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

1,2 mg/l OECD TG 117.

IDROCARBURI, C3-4

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.

2,03058 (QSAR, KOWWIN, Butano)

12.4. Mobilità nel suolo.

1-METOSSO-2-PROPANOLO: ha un potenziale di bioconcentrazione basso (FBC minore di 100 o Log Pow minore di 3). La sostanza ha un potenziale di mobilità nel suolo molto alto (Koc compresa tra 0 e 50).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative previste nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

(ADR, RID): AEROSOL

(IMDG Code):AEROSOLS

(ICAO): AEROSOLS, NON-FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

(ADR, RID):



Classe: 2

Etichetta: 2.2

(IMDG Code, ICAO):



Class: 2

Label: 2.2

14.4. Gruppo d'imballaggio

(ADR, RID, IMDG Code, ICAO): Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

La merce pericolosa deve essere consegnata al carico/trasporto secondo le prescrizioni pertinenti in base alla modalità di trasporto scelta: su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code), via aerea (IATA) e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

(ADR, RID, ICAO): non pertinente.

(IMDG Code): non applicabile.

Ulteriori indicazioni

(ADR, RID):

Nr. Kemler (ADR):	Nessuno.
Nr. Kemler (RID):	20
Limited Quantity:	1 L
Codice di restrizione in galleria.	(E)

(IMDG Code):

EMS:	F-D, S-U
------	----------

(ICAO):

Cargo:

Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	150 Kg
Pass.:			

Istruzioni Imballo:	203	Quantità massima:	75 Kg
Istruzioni particolari:	A98, A145, A167, A802		

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8 (Estremamente infiammabili)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Data prima compilazione: 04/02/2015

Data revisione: 04/02/2015

Rev. 2

Pagina 11 di 11

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 2 00,90 %

TAB. D Classe 3 01,10 %

TAB. D Classe 5 05,00 %

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Tra 5% e 15% IDROCARBURI ALIFATICI

Contiene: PROFUMI, BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL, LIMONENE, LINALOOL

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Press. Gas	Gas sotto pressione
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H220	Gas altamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R12	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Il contenuto della presente scheda dati di sicurezza è stato elaborato da Flashpoint S.r.l. sulla base delle informazioni che Fime S.r.l. ha fornito in merito al prodotto in esame sotto forma di scheda dati di sicurezza della società fornitrice. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il diretto controllo della società fornitrice, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.